



agenzia stampa agroalimentare

SOMMARIO

Anno 12 - n° 35 2 settembre
2013

1.1 EDITORIALE

Promessa mantenuta o la solita bufala? Storditi dal TASER

2.1 MARKETING

Porte aperte in Irlanda il 10 ottobre

3.1 LATTIERO CASEARIO

Leggera ripresa per il Grana Padano

3.2 LATTIERO CASEARIO

Grillo? "Un atto di terrorismo". Dura replica del CFPR al leader politico

4.1 AGRICOLTURA

IMU agricola, No Grazie!

5.1 AVIARIA

Aviaria, la salute prima di tutto poi pensiamo alla ricaduta economica

6.1 SICUREZZA

Mais OGM, la mozione di Barbati (IDV) in Regione Emilia Romagna

6.2 CRISI

Crolla la spesa degli italiani a tavola

7.1 SANITA'

Quarto caso di aviaria a Mordano

Editoriale

Promessa mantenuta o la solita bufala? Storditi dal TASER

di Lamberto Colla ---

Parma, 1 settembre 2013 -

Gongolano un po' tutti. Gongola Alfano che posta "missione compiuta", gongola Epifani che dichiara "Non è solo IMU, siamo soddisfatti", gongolano le organizzazioni professionali agricole per l'abrogazione della tassa dai fondi agricoli. Troppo bello per essere vero. Sembra di assistere alle dichiarazioni post elezioni; tutti hanno vinto, che ci fosse un perdente dichiarato!

E allora i sospetti della solita "bufala" ben confezionata agli italiani sorge spontaneo. Nel frattempo, l'Unione Europea non ha atteso manco un'ora ed ha fatto sapere che l'Italia ha l'obbligo di andare a coprire immediatamente le minori entrate da gettito fiscale che sarebbe derivato dall'IMU.

Da dove nasce il sospetto

Innanzitutto dall'armoniosa compattezza che dimostrano i diversi schieramenti nonostante penda sulle loro teste la questione "Berlusconi". Più razionalmente dal fatto che, almeno alla prima e sommaria lettura, non si legga di tagli alla spesa pubblica. Nella loro piccola "spending review" gli italiani, come conferma l'Istat proprio in queste stesse ore, hanno ridotto del 3% la spesa per alimentarsi, e i nostri governanti ancora non riducono le spese per l'apparato pubblico. Sono, anche per questa ultima ragione, autorizzato a credere che sia una bufala e condividere quanto efficacemente ha postato un mio amico giornalista sul suo profilo facebook del 29 agosto appena ricevuta conferma del "miracolo all'italiana" che riporto a godimento di tutti: "Se tu non mi dici "riesco a togliere l'Imu perchè ho recuperato le risorse abolendo, per esempio, 5.000 enti inutili o le (scandalose) regioni a statuto speciale", ecco, io

sono portato a pensare che me li vieni a prendere da un'altra parte. E sono portato a sentirmi retroafferrato. Sbaglio?" -

La "Service Tax" o TASER dal 2014

«la nuova tassa comunale, commenta Guglielmo Epifani segretario del PD, sarà integralmente locale e unificherà l'Imu la Tares e altre imposte, costerà di meno agli italiani.

Dobbiamo solo stare attenti che i criteri di equità della nuova tassa siano rispettati».



Guarda caso il commento di Epifani scivola proprio sulla questione dolente dei controlli di garanzia da effettuare verso i gestori della tassa (c o m u n i), affamati come leoni, che tenteranno di ottenere il massimo per ridare fiato alle casse municipali. Ma chi dovrà vigilare? Non certo l'agenzia delle entrate o la guardia di finanza così impegnati a fare sospendere l'esercizio dell'attività a causa di uno scontrino da 1,5€ mai consegnato o a fare blitz spettacolari in famosi e sontuosi luoghi di villeggiatura.

Per carità, non che sia incolpevole l'esercente che non "scontrina" anche solo per 1,5 euro, ma credo che, prima di arrivare alla pena più grave si debba passare attraverso un percorso di ammonizioni.

Fatto sta che oggi si gongola ma del domani non v'è certezza. Già perché da qui al 2014 - data di entrata in vigore della TASER o "Service Tax" qualcosa dovrà essere fatto per portare a copertura i 4 miliardi mancanti dal gettito IMU.

(prosegue a
pagina 2)

(PROSEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

Il codacons contro la Service Tax

“Sull'abolizione dell'Imu il Governo prende in giro gli italiani, commenta il codacons lo scorso 29 agosto, dato che dà una cosa con la mano destra e se la riprende con la sinistra. Con la mano destra toglie l'Imu e con la sinistra si riprende i soldi con la service tax, **il cui nome più giusto è Taser**, considerato che rischia di paralizzare definitivamente le famiglie già sul lastrico.

Il silenzio del Governo - prosegue la nota codacons - sul reale gettito previsto con la service tax è decisamente sospetto. Quello che è certo è che lo spostamento tra Imu e "Taser" abbassa quel risparmio massimo di 225 euro a famiglia che si sarebbe ottenuto con l'eliminazione dell'Imu senza la compensazione di altre tasse, senza fare, cioè, il gioco delle 3 carte. Un risparmio, quello teorico massimo di 225 euro a famiglia, che il Codacons aveva già bollato come insufficiente per ridare capacità di spesa agli italiani, visto che è persino inferiore all'aumento del costo della vita, nonostante l'inflazione bassa.

Ma, al di là della progressività dell'imposta, tutta da verificare, l'iniquità della Taser è certa, dato che colpirà anche quel 18% di famiglie residenti che paga un canone d'affitto, ossia la categoria già più penalizzata e svantaggiata d'Italia, visto che ai fini Irpef sono sempre stati considerati praticamente uguali ai proprietari di casa, pur dovendo destinare gran parte del loro reddito all'affitto. Insomma i proprietari risparmiarono grazie ai soldi dei loro inquilini.

Conclusioni

Subito era TASER, il nome della nuova tassa che andrò a sostituire TARES e IMU poi, non si sa per quale motivo, è stata più semplicemente etichettata "Service Tax".

Che l'omonimia con la celebre pistola immobilizzatrice elettrica abbia avuto un qualche peso sulla decisione? Soltanto un caso o frutto dell'elaborazione dell'inconscio degli estensori del provvedimento? Stando al codacons il *"nome più giusto è Taser, considerato che rischia di paralizzare definitivamente le famiglie già sul lastrico"*.

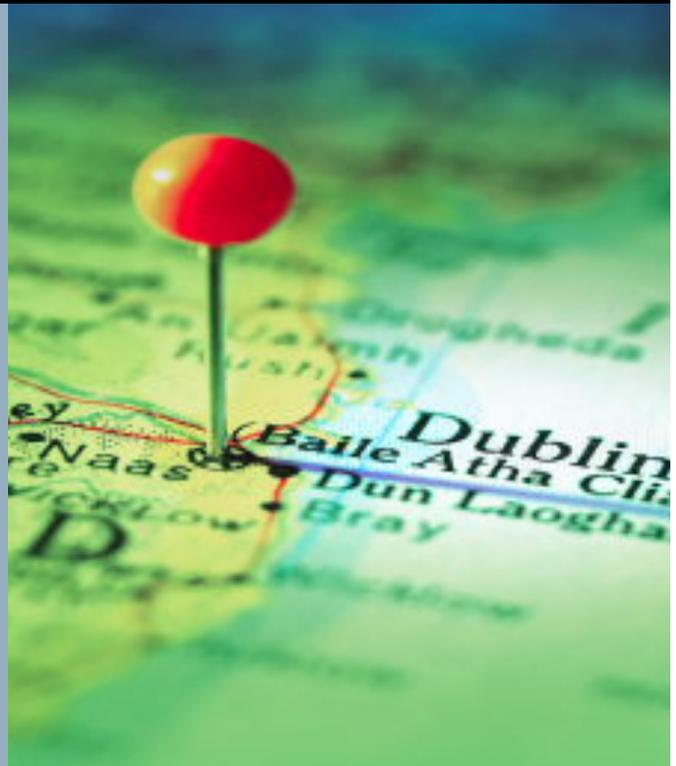


MARKETING

PORTE APERTE IN IRLANDA

10 ottobre a Dublino

Lgc - Informazione.it



Marketing

Porte aperte in Irlanda

Agroalimentare: iniziativa con importatori e buyer irlandesi a Dublino.



di LGC e [informazione.it](http://www.informazione.it) -
comunicati stampa -
Dublino 29 agosto 2013 - -

Il 10 ottobre a Dublino, le aziende agroalimentari potranno entrare nel mercato irlandese dalla porta d'ingresso grazie alla FIBI. La formula è quella degli incontri B2B, atti a favorire lo sviluppo di rapporti di collaborazione commerciale tra aziende italiane e potenziali compratori irlandesi interessati ad inserire i prodotti Made in Italy nel mercato Irish.

La FIBI - Federation of Italian Business in Ireland - è una struttura di collegamento tra Italia e Irlanda e organizza periodicamente queste iniziative per favorire i contatti commerciali delle aziende italiane.

Il progetto prevede un'azione iniziale di selezione degli importatori in Irlanda in base alle tipologie di prodotti offerti dalle aziende partecipanti e alle specifiche richieste di prodotti sul mercato.

Successivamente verrà strutturata, per ogni singola azienda partecipante, una serie di incontri B2B con i partner selezionati al fine avviare i primi accordi commerciali.

L'azienda sarà assistita dal personale bilingue della FIBI durante in tutto il processo degli incontri e nella fase di follow-up dei contatti realizzati in Irlanda.

Gli operatori che parteciperanno agli incontri diretti rientrano nelle seguenti categorie: Manager di Ristoranti, Importatori Specializzati, Head Chef, Floor Manager, Distributori Specializzati, Titolari di negozi gourmet, Titolari di take away, Wine shop, Delicatessen shop, Negozi off-licence, Catene di supermercati, Scuole di cucina.

L'iniziativa si svolgerà presso il "Pinocchio Italian Restaurant" a Dublino.

Il precedenti incontri BtoB hanno registrato la partecipazione di oltre 100 aziende agroalimentari italiane ed oltre 70 buyer irlandesi ottenendo la chiusura di importanti accordi commerciali.

Per vedere le foto dei BtoB: <http://www.ita.fibild.com/galleria-foto.html>

Per vedere tutti i video dei precedenti BtoB: www.youtube.com/subscription_center?add_user=FIBIDUBLIN

Per informazioni e partecipazione contattare: info@fibild.com

Brevi note sull'Irlanda

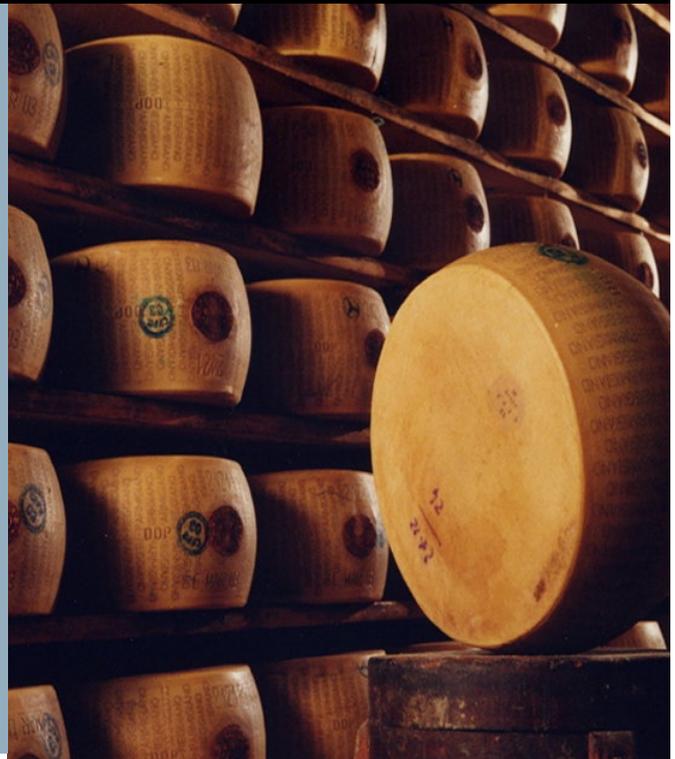
Dall'adesione all'Unione europea, nel 1973, la Repubblica di Irlanda (Éire) si è trasformata da paese prevalentemente agricolo in "Tigre celtica", ossia in un'economia moderna e tecnologicamente avanzata.

Il territorio agricolo pianeggiante domina la maggior parte dell'interno del paese, che è inframmezzato da bassi rilievi collinari e comprende vaste aree di paludi e laghi. A ovest sono presenti montagne costiere che in alcuni punti superano 1 000 metri di altezza. Una popolazione di circa 4,5 milioni di abitanti che per circa un terzo risiede a Dublino. Piatti semplici a base di carne e verdure bollite (patate, carote, rape e pastinaca) sono gli elementi principali della cucina tradizionale irlandese.

LATTIERO CASEARIO

Leggera ripresa per il Grana Padano

Virgilio



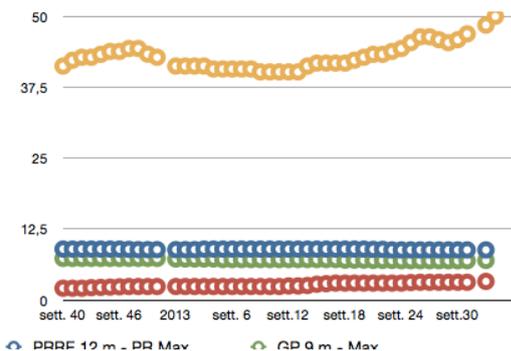
lattiero caseario.

Leggera ripresa per il Grana Padano

Parma, 28 Agosto 2013 -

Dopo la pausa ferragostana le borse hanno manifestato leggeri aggiustamenti soprattutto per quanto riguarda il latte spot e le creme per burrificazione. Riapertura diversa invece per i due principali **DOP**. Ferme le quotazioni, in tutte le piazze e per tutte le stagionature, per il Parmigiano Reggiano mentre risulta in ripresa il Grana Padano. Milano registra un +1,48% per le stagionature di 9 mesi e oltre, assetandosi tra 6,70€ e 7,00€/kg. Inferiore (+0,31%), in termini percentuali, la crescita registrata dal 15 mesi che invece quota tra 7,70 e 8,55€/kg.

Fatto salvo la quotazione della crema per la **burrificazione** alla borsa di Parma che rimane invariata a 2,75€ / Kg, un notevole balza in alto del 4,76% lo fa registrare lo zangolato alla borsa milanese attestandosi a 3,30€/kg. Impennata anche per il **latte spot** nazionale che a Verona guadagna +3,26% nella seduta di apertura post festiva e un ulteriore 3,16% lo scorso lunedì, 26 agosto, fissando la forbice tra i valori minimi e massimi compresa tra 50 e 51,03 €/100 litri.



(sfuso in cisterna, franco arrivo in Latteria)
Fonte: CCIAA Verona



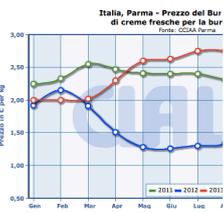
per la burrificazione
Fonte: CCIAA di Milano



Italia, Parma - Prezzi settimanali del Burro Zangolato di creme fresche per burrificazione
Data del Rilevamento

Data del Rilevamento	€ per Kg	± su rilev. prec.
Venerdì 23 Ago 2013	2,75	0,00% ¹
Venerdì 16 Ago 2013	n.q.	-
Venerdì 9 Ago 2013	2,75	0,00%
Venerdì 2 Ago 2013	2,75	0,00%
Venerdì 26 Lug 2013	2,75	0,00%
Venerdì 19 Lug 2013	2,75	0,00%
Venerdì 12 Lug 2013	2,75	0,00%
Venerdì 5 Lug 2013	2,75	+1,85%
Venerdì 28 Giu 2013	2,70	+3,85%
Venerdì 21 Giu 2013	2,60	0,00%

n.q.: non quotato
¹ Variazione percentuale calcolata rispetto alla precedente rilevazione utile.
I prezzi si riferiscono a paroni incartati, franco caseificio di produzione, pagamento a vista fattura.
Fonte: CCIAA di Parma



LATTIERO CASEARIO

Grillo? “Un atto di terrorismo”. Dura replica del CFPR al leader politico

CFPR



lattiero caseario.

Grillo? “Un atto di terrorismo”. Dura replica del CFPR al leader politico

Reggio Emilia, 30 agosto 2013 - "Un atto di terrorismo nei confronti dei consumatori, originato da affermazioni gratuite legate alla politica e prive di qualsiasi fondamento scientifico". Così il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Giuseppe Alai, commenta le affermazioni di Beppe Grillo a proposito dell'inceneritore di Parma e dei suoi effetti sui prodotti tipici locali, tra i quali proprio il Parmigiano Reggiano.

"Decine di migliaia di operatori economici e di lavoratori, così come milioni di consumatori - osserva Alai - meritano ben altro rispetto, così come lo merita un'eccellenza agroalimentare come il Parmigiano Reggiano; a nessuno sono dunque permesse basse strumentalizzazioni come quella che, in nome di una contesa politica, ha messo in atto Beppe Grillo con dichiarazioni della cui gravità è chiamato a rispondere".



CRISI**IMU AGRICOLA, NO GRAZIE!**

Agrinsieme



crisi

IMU agricola, No Grazie!**La posizione delle organizzazioni di categoria sull'abrogazione dell'IMU in agricoltura.**

Roma, 29 agosto 2013

Agrinsieme: "La cancellazione dell'Imu agricola incoraggia la ripresa e gli investimenti nel settore primario"

Coldiretti: Ora completare iter per la dismissione dei terreni pubblici

- Agrinsieme -

"Una decisione che incoraggia la ripresa e gli investimenti in agricoltura". Questo il primo commento di Agrinsieme (il coordinamento di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane) all'abolizione della prima rata dell'Imu 2013 e alla decisione di una sua definitiva cancellazione per l'anno in corso.

Il Governo ha mantenuto un impegno: il ministro Nunzia De Girolamo ne aveva fatto la priorità del suo incarico ed il premier Enrico Letta, con il vice premier Angelino Alfano, hanno condiviso quella impostazione, attribuendo al settore primario un ruolo strategico.

Hanno così risolto il problema che Agrinsieme aveva posto fin dalla prima istituzione della tassa sugli immobili: cioè averla applicata su beni produttivi e in una misura insostenibile rispetto ai redditi d'impresa del settore. Una denuncia tempestiva che ha trovato nei molti documenti prodotti in questi mesi ragioni evidenti.

Ora il Governo sarà impegnato ad una revisione complessiva della tassazione immobiliare nel quadro della Legge di stabilità: dal confronto necessario il settore si attende una linea coerente di valutazione delle proprie possibilità impositive per non ripercorrere

quanto accaduto con l'Imu, tema oggi finalmente risolto, e con l'Ici che è stata fonte di forte sperequazione per la tassazione dei terreni agricoli

- Coldiretti -

Ora completare iter per la dismissione dei terreni pubblici

"L'abolizione dell'Imu spinge l'occupazione dei giovani in agricoltura dove uno dei principali ostacoli all'ingresso è proprio determinato dalla disponibilità di terreni e fabbricati rurali colpiti ingiustamente dalla tassa". E' quanto ha affermato il delegato dei giovani della Coldiretti Vittorio Sangiorgio nel commentare l'abolizione dell'Imu sui terreni e i fabbricati rurali. E' stata finalmente eliminata una delle ragioni che - ha sottolineato Sangiorgio - ha frenato gli investimenti nel settore di tantissimi giovani che desiderano oggi fare impresa in agricoltura ma anche la crescita delle oltre 59mila imprese condotte da giovani under 35 già presenti in Italia. Questo importante intervento sul piano fiscale - ha concluso Sangiorgio - contribuisce ad aumentare l'efficacia del piano di dismissioni dei terreni pubblici a favore dei giovani agricoltori il cui iter ci auguriamo possa essere completato a breve. Il Governo, nonostante le oggettive difficoltà che vive il Paese, ha mantenuto l'impegno assunto con determinazione dal Ministro delle Politiche Agricole Nunzia De Girolamo davanti ai nostri soci nel patto per l'agricoltura, dimostrando di credere nell'agricoltura quale perno per una nuova stagione di crescita sostenibile del Paese" ha affermato con soddisfazione il presidente nazionale della Coldiretti Sergio Marini nel sottolineare che si tratta di "una scelta responsabile che riconosce il ruolo ambientale, sociale e culturale della nostra agricoltura che contribuisce a produrre quei beni comuni che il mercato non remunera". Il gettito 2012 dell'Imu agricola è stato di 692 milioni di euro, di cui 628 per i terreni e 64 per i fabbricati strumentali. L'Imu agricola è stata pagata da circa 3 milioni di contribuenti, di cui 600mila agricoltori professionali (aziende agricole) secondo i dati divulgati dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

CRISI AVIARIA LA RICADUTA ECONOMICA DEL VIRUS

LGC - Cia



aviaria

Aviaria, la salute prima di tutto poi pensiamo alla ricaduta economica

Rischio paralisi in Emilia: da sola "fa" il 15% delle uova italiane.

di Lamberto Colla -
Parma, 29 agosto 2013

I controlli hanno funzionato come tutti si aspettavano da quel gioiello che il servizio veterinario nazionale. Una sicurezza troppo spesso messa alla prova ma dalla quale ne è sempre uscito a testa alta per il proprio orgoglio ma soprattutto per la salute della popolazione.

Non si dovrà mai abbassare la guardia anzi, sulla spinta di una economia freneticamente globalizzata, sempre più frequentemente dovranno essere aggiornati i protocolli e le conoscenze sulla prevenzione e profilassi da agenti patogeni fino a poco tempo prima del tutto sconosciuti, almeno alle nostre latitudini.



Il caso aviaria ha nuovamente messo in evidenza la fragilità del sistema agricolo. Esposto alle intemperie e alle bizzarrie del "meteo" da sempre e negli ultimi anni addirittura un po' troppo, ma anche da aggressioni patologiche che rischiano di mettere in ginocchio interi settori. Oggi è toccato al settore avicolo, domani potrà essere quello suinicolo e così via. Tutti i "distretti", ovvero quelle aree nelle quali sussiste una particolare concentrazione di una specifica attività, sono particolarmente sensibili e i danni

possono raggiungere proporzioni elevate sia per le imprese ma per tutto il sistema socio economico della zona proprio per l'indotto economico che questi distretti sono in grado di generare.

"Non c'è nessun pericolo - conferma la CIA Confederazione Italiana Agricoltori - per la salute umana che possa derivare dal consumo di uova e carni avicole ma certo il dilagare dell'aviaria in Emilia fa temere effetti economici e occupazionali molto pesanti per gli allevatori e per tutto il territorio. Non si può dimenticare che la regione da sola concentra oltre il 15 per cento dei volumi di produzione italiana, pari a oltre 12 miliardi di uova l'anno, e compreso l'indotto dà lavoro a circa 6 mila persone solo nell'area romagnola.

Certo è difficile fare una stima dei danni con le operazioni di sanificazione e gli abbattimenti cautelativi tuttora in corso - osserva la Cia - ma è chiaro che bisognerà fare il possibile per evitare il blocco del comparto, in primis con la garanzia dell'arrivo degli indennizzi comunitari in tempi rapidi e certi."

Ancora una volta l'Emilia è sotto flagello; dal terremoto dello scorso anno per passare alla tromba d'aria modenese, apice di una lunga ed estesa stagione piovosa, per giungere all'aviaria ferrarese di questo

agosto 2013.

L'invasione delle cavallette ancora manca all'appello ma, giusto per non farsi mancare nulla, la Zanzara Culex sta spargendo un po' di West Nile Virus.

Sarà per questi motivi che FIREM e DOMETIC hanno tentato di scappare in Polonia e in Cina, rispettivamente, durante la pausa ferragostana?



sicurezza alimentare

Mais OGM, la mozione di Barbati (IDV) in Regione Emilia Romagna

Bologna, 27 agosto 2013 --

AGRICOLTURA. MAIS GENETICAMENTE MODIFICATO, MOZIONE BARBATI (IDV): REGIONE PRESIDI DIVIETO COLTIVAZIONE

La Giunta dovrà adottare ogni misura necessaria a presidiare, sull'intero territorio regionale, il "divieto di coltivazione del mais di qualità Mon 810 introdotto dal decreto del ministero della Salute del 12 luglio 2013".

Lo chiede una mozione presentata dalla consigliera Liana Barbati (Idv), in cui si specifica che queste "misure cautelari provvisorie" sono state assunte dal ministero a fronte "dell'inerzia della Commissione europea", a cui lo stesso ministero, unitamente a quello delle Politiche agricole, aveva richiesto "l'adozione di misure urgenti di prevenzione e contenimento dei rischi connessi alla coltivazione" di questo mais geneticamente modificato, che, secondo l'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) produrrebbe una "tossina in grado di incidere negativamente sulla salute, sull'ambiente e sull'agrobiodiversità", "rischi tali da giustificare un rafforzamento delle misure di gestione e di sorveglianza" per "ridurre le possibili conseguenze" negative.

Barbati sollecita quindi la Regione a "proseguire nell'attività di vigilanza e controllo" circa la "diffusione delle

colture geneticamente modificate e alla presenza di Ogm nell'alimentazione umana e animale", sul territorio dell'Emilia-Romagna, "al fine di tutelare i consumatori, l'agricoltura, l'ambiente e la biodiversità".

Nel documento, si invita infine Il Governo ad attivarsi in sede europea, e in particolare nei confronti del Consiglio della UE, perché sia "tempestivamente perfezionata la procedura legislativa ordinaria di approvazione della proposta di regolamento" "che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità degli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di Ogm sul loro territorio".

Proposta della Commissione europea - si legge nella mozione - già approvata dal Parlamento di Strasburgo nella seduta del 5 luglio 2011, che, tuttavia, non è stata ancora approvata dal Consiglio dell'Unione, fatto che preclude il perfezionamento del procedimento legislativo e quindi l'approvazione del relativo regolamento. (AC)



Crisi

Crolla la spesa degli italiani a tavola

Alla ricerca delle promozioni e del low cost.

24 Agosto 2013 -

Crolla la spesa degli italiani a tavola dall'olio di oliva extravergine (-10 per cento) al pesce (-13 per cento), dalla pasta (-10 per cento) al latte (-7 per cento), dall'ortofrutta (-3 per cento) alla carne (-2 per cento). E' quanto emerge da una

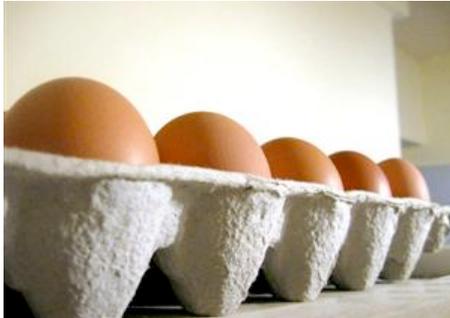
analisi della Coldiretti sugli effetti piu' drammatici del calo del potere di acquisto provocato dalla crisi, sulla base dei dati Ismea-Gfk Eurisko relativi al primo semestre dell'anno che fanno registrare complessivamente un taglio del 4 per cento nella spesa alimentare delle famiglie italiane.

A calare c'è anche la spesa per l'acqua minerale (-6 per cento) e le bevande analcoliche gassate (-9 per cento) e non (-6 per cento) mentre ad aumentare - sottolinea la Coldiretti - è invece la spesa per le uova (+4 per cento) e per la carne di pollo naturale (+6 per cento) come sostituti delle carni piu' care per garantire comunque un apporto proteico adeguato nell'alimentazione.

Si riscontra in maniera generalizzata, un calo della spesa superiore a quello dei volumi acquistati, che fa pensare - sostiene la Coldiretti - ad un orientamento delle famiglie verso prodotti in promozione o di prezzo inferiore. Una conferma - continua la Coldiretti - viene dal fatto che le vendite dei cibi low cost nei discount alimentari sono le uniche a far segnare un aumento nel commercio al dettaglio in Italia con un +1,3 per cento mentre calano tutte le altre forme distributive a partire dai piccoli negozi che fanno registrare un tonfo del - 4 per cento, gli ipermercati (-2,5 per cento) e i supermercati (-1,8 per cento), nei primi cinque mesi dell'anno.

A cambiare è quindi purtroppo anche il livello qualitativo degli alimenti acquistati con un aumento della presenza di prodotti low cost che - conclude la Coldiretti - non sempre offrono le stesse garanzie di sicurezza alimentare.

(fonte coldiretti)



sanità

Quarto caso di aviaria a Mordano

La vicepresidente Saliera chiede al Governo l'abrogazione dei vincoli restrittivi di spostamento e commercializzazione di carni e uova e provvedimenti a tutela dei lavoratori degli allevamenti colpiti dal virus.

Bologna, 28 agosto 2013 --

La vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Simonetta Saliera ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Enrico Letta e ai ministri Lorenzin, De Girolamo, Zanonato e Giovannini, in cui esprime soddisfazione per la conferma da parte della Commissione europea delle misure adottate dall'Italia e dalla Regione Emilia-Romagna per controllare i focolai di aviaria e in cui si augura una revisione dei provvedimenti ministeriali in allineamento a quanto contenuto nella direttiva comunitaria.

Pertanto, si chiede l'abrogazione dei vincoli restrittivi (che allargavano a tutta l'Emilia-Romagna i vincoli di spostamento degli animali e di commercializzazione con la sola eccezione delle carni e delle uova già imballate per il consumatore finale) sulle zone non interessate dai provvedimenti comunitari. Questo anche in considerazione del fatto che dal momento della conferma del primo focolaio è entrato in vigore un piano straordinario di controllo sugli allevamenti avicoli di tutto il territorio regionale in cui sono previste misure suppletive rispetto a quanto riportato dal piano di nazionale di controllo dell'influenza aviaria.

“Se sul fronte sanitario la prospettiva di diffusione della malattia al di fuori della filiera produttiva della specifica impresa coinvolta si può sperare sia contenuta se non arginata - aggiunge Saliera - l'impatto sull'economia regionale, determinato dalle drastiche e corrette misure restrittive sanitarie adottate in fase di emergenza, si sta rivelando sempre più preoccupante”. Da qui la richiesta al Governo di un provvedimento straordinario a tutela degli occupati del settore avicolo regionale gravemente danneggiato dai casi di influenza aviaria . “La gravità della situazione, conclude Saliera - richiede un intervento urgente a tutela del lavoro così come avvenuto anche a fronte dell'emergenza sisma dell'anno scorso, per assicurare a questi lavoratori agricoli una copertura delle giornate non lavorate a causa dell'aviaria”. (Un provvedimento analogo al decreto era già stato realizzato nel 2006 dal Ministero del Lavoro per l'allarme aviaria proprio per salvaguardare gli occupati del settore).

Saliera scrive infine che la Regione Emilia-Romagna resta a disposizione per continuare la proficua collaborazione sino ad oggi instaurata con le strutture ministeriali e il Centro di riferimento nazionale e per valutare eventuali misure di controllo suppletive ritenute utili a fornire garanzie all'intero sistema produttivo nazionale.

Nel mentre è stato rilevato il quarto focolaio Mordano per il quale si prevede l'abbattimento di circa 150 mila capi e un abbattimento preventivo per un allevamento di tacchini a Portomaggiore.

Il Nuovo focolaio di influenza aviaria a Mordano, sul confine tra le province di Bologna e Ravenna, è stato individuato a seguito dell'attuazione del Piano di controllo straordinario previsto dalla Regione in un allevamento di galline ovaiole, di proprietà Eurovo, gruppo titolare del primo focolaio di Ostellato (Fe) e dell'altro sito a Mordano. L'accertamento del nuovo focolaio è avvenuto - precisa una nota della regione emilia romagna - grazie alla stretta rete di

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





(PROSEGUE DALLA PAGINE PRECEDENTI)

sorveglianza sanitaria messa in campo dalla Regione e alla collaborazione delle imprese di settore, proprio per garantire il contenimento dell'infezione all'indomani della scoperta dell'arrivo del virus in regione.

Dall'assessorato Politiche per la salute regionale riferiscono che “ Il diffondersi della malattia era prevedibile perché avvenuto nell'ambito della stessa azienda di produzione e a pochi chilometri dall'altro focolaio”. Le operazioni di abbattimento dei circa 150 mila capi inizieranno in giornata.

La Regione, per fronteggiare il nuovo caso di aviaria, ha già emanato un'ordinanza per l'attuazione delle misure straordinarie previste dalla normativa sanitaria europea e nazionale.

Nel frattempo è giunta anche l'autorizzazione dal Ministero per procedere all'abbattimento preventivo di un allevamento di tacchini situato nelle vicinanze del focolaio di Portomaggiore e Ostellato. Gli animali (65 mila circa) risultano negativi al virus ma l'abbattimento preventivo ha lo scopo di diradare la popolazione

avicola sensibile alla malattia, per fare terra bruciata attorno al virus.

Prosegue intanto, in ottemperanza alle direttive assunte già la scorsa settimana, il monitoraggio degli allevamenti sotto il controllo dell'assessorato alle Politiche per la salute e il coordinamento di tutte le iniziative con gli assessorati all'Agricoltura e la Vicepresidenza per un'emergenza che, oltre ad essere sanitaria, ha risvolti economici importanti per questa regione. (Fonte Regione Emilia Romagna)



(PROSEGUE DALLE PAGINE PRECEDENTI)



(PROSEGUE DALLA PAGINE PRECEDENTI)